

Il dossier

IVAN CIMMARUSTI

BARI

Velieri extralusso di 15-20 metri partiti dal sud della Turchia che solcano le acque del mar Egeo, passando attraverso i porti turistici delle isole Cicladi. Navi insospettabili con un carico di esseri umani in cerca di una vita migliore. È il nuovo business dei Lupi Grigi, la mafia turca che da decenni controlla il traffico sempre più in crisi dell'eroina verso l'Europa. Così la vecchia via dell'oppio, che dall'Afganistan passa attraverso Iran e Iraq per giungere nella Turchia orientale, sta diventando la via della speranza per migliaia di clandestini. È dalla Turchia che partono i viaggi, alcuni via mare verso l'Italia e altri verso la via balcanica per giungere in Europa centrale e nei paesi scandinavi.

Questo ci raccontano le indagini della Procura della Repubblica di Lecce e dei militari della Guardia di finanza del capoluogo salentino, dove nel periodo estivo giungono imbarcazioni extralusso con a bordo il carico di esseri umani.

A ferragosto un veliero di 15 metri è stato intercettato nelle acque vicine ad Otranto, con all'interno 17 migranti afgani e pakistani. L'altro ieri, invece, su un'altra barca a vela nelle vicinanze di Porto Badisco sono stati trovati 56 migranti afgani stipati sotto coperta, tra i quali 31 uomini, 14 donne e 11 minori. La barca, diretta verso le coste salentine, pare fosse già stata abbandonata dagli scafisti che si erano allontanati con un gommone di circa tre metri, con motore fuoribordo. Quest'ultima imbarcazione è stata trovata a sua volta abbandonata, nello stesso tratto di mare, dai militari impegnati con un elicottero in perlustrazione. Questo tipo di controlli, rientrano nell'operazione congiunta «Aeneas 2011», condotta dall'Agenzia Europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione Europea (Frontex). L'attività di pattugliamento coinvolge mezzi aeronavali della Guardia di finanza, della Capitaneria di porto e di altri paesi europei, per contrastare l'immigrazione clandestina verso i litorali pugliese e calabrese.

I flussi migratori su barche di lusso non sono proprio una novità di questo agosto 2011. L'estate scorsa, infatti, sono state indivi-



La barca a vela con a bordo 56 migranti afgani, scoperta dalla Guardia di Finanza, a sette miglia al largo di Porto Badisco

«Istanbul connection» Il traffico di migranti su velieri extralusso

A organizzarlo sono i Lupi Grigi lungo la vecchia via dell'oppio che passa per il mar Egeo e attraversa i porti della Cicladi. Destinazione: Puglia

duate una cinquantina di imbarcazioni extralusso con a bordo migranti provenienti da Medio oriente e Asia minore. Il costo varia: c'è chi ha pagato 2mila euro, chi invece 3mila. Ma tutti hanno versato la somma a persone sembra riconducibili alla mafia turca, per imbarcarsi dai porti del sud della Turchia, come Antalya, e giungere in Puglia

per poi disperdersi nel resto dell'Europa.

Se pur in misura ridotta, rispetto agli anni '90 quando sulla costa adriatica da Bari e Otranto giungevano navi colme di profughi albanesi, torna il fenomeno dell'immigrazione clandestina in Puglia, arricchitasi di nuove e innovative tecniche nella speranza di eludere i controlli

delle forze dell'ordine. Secondo un investigatore della Guardia di finanza, infatti, «risultano in sensibile aumento i fatti di criminalità direttamente connessi al fenomeno migratorio. I reati di favoreggiamento dell'immigrazione irregolare riguardano soprattutto il circondario di Lecce. Gli sbarchi di stranieri clandestini, quasi esclusivamente di na-